

Progetti

Integrazione, Solidarietà e Cittadinanza

PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA

MOTIVAZIONE: accogliere e sostenere gli alunni nella fase dell'adattamento prestando particolare attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie

FINALITA': favorire un clima di accoglienza nella scuola promuovendo ed instaurando nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	Infanzia Promuovere nel bambino la percezione di essere stato accolto ed accettato Stimolare il bambino a far parte del gruppo in maniera attiva Favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con pari ed adulti Rafforzare autonomia, stima di sé ed identità Rispettare ed aiutare gli altri Parlare, descrivere, raccontare a pari ed adulti	Conoscere l'ambiente scolastico Conoscere il nome dei compagni Conoscere le maestre Conoscere il nome degli oggetti presenti a scuola	Accettare di stare a scuola senza i genitori Conoscere il nome dei compagni e degli adulti Farsi conoscere dagli altri Essere disponibile a giocare ed a conversare con tutti gli altri bambini Maturare l'autonomia legata all'uso dei servizi igienici, alla fruizione dei	Giochi all'aperto, canzoncine mimate, girotondo; presentazione dei bambini per nome durante la conversazione; drammatizzazioni; visita alla scuola dei nuovi iscritti, accompagnati dai genitori; attività di vita pratica e quotidiana, giochi imitativi, canzoncine e filastrocche; guida alla conoscenza degli ambienti scolastici;	In questo primo periodo di ambientamento, bisogna abituare il bambino alla conoscenza: compagni, docenti, personale, spazi e tempi. Nel caso fossero presenti in sezione alunni anticipatori, i docenti si faranno carico di redigere un protocollo riguardante l'inserimento graduale, da proporre ai genitori. Questo protocollo permetterà ai bambini di vivere più serenamente il distacco dalla famiglia abituandoli poco a poco ai tempi scolastici Il Progetto Accoglienza	Spazi scolastici, cortile esterno. Giochi presenti in sezione

			<p>pasti ed al riordino del materiale usato</p> <p>Rispettare il proprio turno durante le attività</p> <p>Verbalizzare semplici richieste</p> <p>Comprendere semplici messaggi</p> <p>Sapersi muovere con disinvoltura nell' ambiente scolastico</p> <p>Utilizzare gli spazi secondo la funzione alla quale sono destinati.</p>	<p>ascolto di semplici racconti;</p> <p>verbalizzazione delle proprie esperienze da parte di ciascun bambino; percorsi per osservazione e localizzazione nello spazio-ambiente di persone, oggetti e servizi; guida all'accettazione da parte del bambino del nuovo ambiente e del personale che in esso opera.</p>	<p>prevede l'inserimento graduale dei bambini anticipatari con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza completa (che potrebbe essere prevista al compimento del 3° anno di età)</p>	
TEMPI: settembre\ottobre				DESTINATARI: alunni di 3 anni		

PROGETTO PEDAGOGICO- DIDATTICO INSERIMENTO BAMBINI ANTICIPATARI

Possono essere ammessi alla Scuola d'Infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 Aprile dell'anno successivo all'iscrizione. L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è però condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 89 del 20 Marzo 2009:

1. alla disponibilità di posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
2. alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
3. alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

La legge dà ai genitori la possibilità di iscrivere i bambini anticipatari alla Scuola d'Infanzia, ma la loro reale frequenza sarà possibile solo quando saranno realizzate le tre condizioni citate.

Motivazione:

Necessità di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle loro emozioni e di quelle delle famiglie nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti.

Importanza di valorizzare l'ingresso alla scuola dell'infanzia come inizio di un cammino di esperienze di socializzazione in un contesto diverso dalla famiglia, con la conseguente nuova percezione dell'io.

Destinatari: Alunni anticipatari della scuola dell'infanzia

Campi di esperienza coinvolti:

- ✓ Il sé e l'altro
- ✓ Il corpo e il movimento
- ✓ Linguaggi, creatività, espressione
- ✓ I discorsi e le parole

- ✓ La conoscenza del mondo.

Obiettivi generali del percorso formativo:

- ✓ Promuovere ed instaurare nel bambino un sentimento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.
- ✓ Promuovere nel bambino la sensazione di essere accolto.
- ✓ Stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo.
- ✓ Favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e socializzazione con i pari e con gli adulti.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

Obiettivi formativi personalizzati:

- ✓ Conoscere l'ambiente scolastico.
- ✓ Conoscere il nome dei compagni.
- ✓ Conoscere le maestre.
- ✓ Partecipare alle attività.
- ✓ Riuscire ad allontanarsi con serenità dai luoghi abituali.
- ✓ Partecipare alle attività di gioco libero.
- ✓ Partecipare ai giochi organizzati.
- ✓ Muoversi nell'ambiente scolastico.
- ✓ Conoscere e usare i materiali e gli oggetti.
- ✓ Manipolare materiali diversi.

Metodologia: In questo primo periodo l'obiettivo è la conoscenza reciproca. Le insegnanti predispongono l'ambiente in modo tale da stimolare la curiosità del bambino, favorire un distacco sereno dalla famiglia, rafforzare la socializzazione e l'esplorazione del nuovo ambiente. Le insegnanti predisporranno una griglia di osservazione specifica per gli alunni anticipatori per avere un quadro della situazione iniziale di ogni singolo alunno.

Strategie organizzative: Le insegnanti si riservano di concordare con le famiglie eventuali cambiamenti di orari di uscita, per favorire un inserimento e un adattamento al tempo scuola più sereno possibile, secondo le esigenze dei singoli bambini.

Spazi: Gli spazi saranno organizzati in modo flessibile per permettere ai bambini una prima esplorazione dell'ambiente scolastico.

Materiali: Tutti i giochi e i materiali presenti a scuola ed eventuali altri qualora le insegnanti lo ritengano necessario.

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche attraverso indicatori e descrittori di osservazioni.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE IN INGRESSO
ANTICIPATARI

COGNOME E NOME ALUNNO/A
PLESSO DISEZIONE
DOCENTI

Nella compilazione della tabella evidenziare le caselle che interessano.

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

È sereno/a	SÌ	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SÌ	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata	SÌ	NO	IN PARTE
Piange continuamente	SÌ	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto – dai compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Ha bisogno di ritualità – oggetto transizionale	SÌ	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa.	SÌ	NO	IN PARTE

COMUNICAZIONE (Linguistico- emotivo)

Non comunica	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SÌ	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SÌ	NO	IN PARTE

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)

Uso il bagno da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato/a	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta di usare il bagno	SÌ	NO	IN PARTE

Riconosce il proprio corredo (contrassegno)	SÌ	NO	IN PARTE
Mangia da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Si siede ma rifiuta il cibo	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SÌ	NO	IN PARTE
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto	SÌ	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un/una compagno/a	SÌ	NO	IN PARTE

IDENTITÀ (partecipazione - gioco)

Partecipa alle attività	SÌ	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SÌ	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato/a	SÌ	NO	IN PARTE
Gioca da solo/a	SÌ	NO	IN PARTE
Non gioca	SÌ	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SÌ	NO	IN PARTE
Gioca con i compagni (gioco parallelo)	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con materiale	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco simbolico	SÌ	NO	IN PARTE

SOCIALIZZAZIONE

E' solitario/a, rifiuta la relazione con i/le compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Sceglie un/una solo/a compagno/a di riferimento	SÌ	NO	IN PARTE
Cerca la relazione con pochi compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Si relaziona esclusivamente con l'insegnante di sezione	SÌ	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SÌ	NO	IN PARTE
Subisce il conflitto	SÌ	NO	IN PARTE
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..)	SÌ	NO	IN PARTE
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante...)	SÌ	NO	IN PARTE

PROGETTO: CONTINUITA'

MOTIVAZIONE: La continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni alunno ad avere un percorso scolastico unitario, organico e completo. Il progetto si propone di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valorizzando le competenze già acquisite dagli alunni e riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa di ogni ordine di scuola.

FINALITA': Il progetto intende garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo, organico e completo, promuovendo nei ragazzi la stima di sé e la disponibilità a socializzare e ad apprendere.

PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	<p>Infanzia:</p> <p>L'alunno si adatta al cambiamento della realtà familiare e/o scolastica.</p> <p>Interagisce con il gruppo di pari e/o adulti, rispettando le regole della convivenza.</p> <p>Condivide spazi e oggetti ed è responsabile delle proprie azioni.</p>	<p>Le regole della vita scolastica: funzionamento, struttura e spazi.</p> <p>L'altro e la sua identità.</p> <p>Cambiamenti di emozioni e sentimenti.</p>	<p>Riconoscere il ruolo delle varie figure operanti nell'ambiente scolastico.</p> <p>Riconoscere e accettare la diversità</p> <p>Riconoscere emozioni e sentimenti</p>	<p>Accoglienza</p> <p>Inaugurazione anno scolastico.</p> <p>Attività di drammatizzazione e (Recite natalizie e di fine anno)</p> <p>Incontri programmati (visita all'oleificio, vendemmia, festa dell'autunno, agrumi, etc...)</p>	<p>Situazioni ludiche</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Metodo induttivo-deduttivo.</p> <p>Scoperta guidata</p> <p>Sperimentazione e della comunicazione.</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo.</p>	<p>Docenti e non docenti ed eventuali esperti esterni.</p> <p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Sussidi didattici.</p> <p>Sussidi multimediali.</p> <p>Materiale presenti nella scuola e/o di facile reperibilità.</p>

				<p>Incontri con i docenti del territorio delle classi ponte.</p> <p>Lettura, ascolto, rielaborazione verbale e grafica di favole tra alunni di scuola dell'infanzia e classe prima della scuola primaria.</p> <p>Realizzazione di un'unità di apprendimento relativa alla programmazione verticalizzata.</p> <p>Pasqua dello Scolaro</p> <p>Iniziative di solidarietà</p>		
--	--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

	<p>Primaria al termine della classe 3^a</p> <p>L'alunno si adatta al cambiamento della realtà scolastica come momento fondamentale della propria crescita.</p> <p>Interagisce con coetanei e adulti, rispettando le regole della convivenza.</p>	<p>Le regole della vita scolastica: funzionamento, struttura e spazi.</p> <p>Emozioni e sentimenti.</p> <p>Situazioni nuove e mutamenti.</p>	<p>Riconoscere e distinguere il ruolo delle varie figure operanti nell'ambiente scolastico.</p> <p>Riconoscere e accettare la diversità</p> <p>Gestire emozioni e sentimenti</p>	<p>Accoglienza</p> <p>Inaugurazione anno scolastico.</p> <p>Attività di drammatizzazione e (Recite natalizie e di fine anno)</p> <p>Incontri programmati (visita all'oleificio, vendemmia, festa dell'autunno, agrumi, etc...)</p>		
	<p>Primaria al termine della classe 5^a</p> <p>L'alunno si adatta al cambiamento della realtà scolastica come momento fondamentale della propria crescita.</p> <p>Interagisce con coetanei e adulti, rispettando le regole della convivenza.</p> <p>Si confronta con gli altri ed è disponibile ad accettare le diversità.</p>	<p>Le regole della convivenza civile: famiglia, scuola e territorio.</p> <p>Emozioni e sentimenti.</p> <p>Situazioni nuove e mutamenti.</p>	<p>Mediare e gestire piccoli conflitti fra pari.</p> <p>Assumere compiti e responsabilità.</p> <p>Controllare emozioni e sentimenti ed agire in modo adeguato nelle varie situazioni.</p>	<p>Incontri con i docenti del territorio delle classi ponte.</p> <p>Lettura, ascolto, rielaborazione verbale e grafica di favole tra alunni di scuola dell'infanzia e classe prima della scuola primaria.</p>		

				<p>Realizzazione di un'unità di apprendimento relativa alla programmazione verticalizzata tra la classe 5^ e la classe 1^ della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Pasqua dello Scolaro</p> <p>Iniziative di solidarietà</p> <p>Attività musicali</p>		
	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^</p> <p>L'allievo si adatta a situazioni nuove nei momenti fondamentali di passaggio vissuto come crescita.</p> <p>Interagisce con coetanei e adulti, rispettando le regole della convivenza.</p>	<p>Il contesto, le diversità e l'interculturalità .</p> <p>Diritti e doveri del cittadino.</p> <p>Le regole come valori interiori oltre che come norme da</p>	<p>Partecipare in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo</p> <p>Autocontrollarsi</p> <p>Rafforzare la propria autostima, apprendendo dai propri</p>	<p>Accoglienza</p> <p>Inaugurazione anno scolastico.</p> <p>Incontri con i docenti delle classi ponte del territorio.</p> <p>Realizzazione di un'unità di apprendimento</p>		

	Si confronta con gli altri ed è disponibile ad accogliere le esperienze diverse dalle proprie.	osservare	errori. Interagire in modo costruttivo con gli altri accettando la diversità come risorsa. Acquisire capacità organizzative.	relativa alla programmazione verticalizzata. Iniziative di solidarietà Attività musicali, attività grafico-pittoriche, laboratorio scientifico, laboratorio di lingua francese (classi V e Scuola Secondaria I grado "Petri"). Attività di scrittura creativa (classi V e Scuola Secondaria I grado "Petri"). Alfabetizzazione di lingua francese in continuità verticale con gli alunni della Direzione Didattica di Santa		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

				<p>Teresa di Riva.</p> <p>Laboratorio musicale in lingua francese finalizzato alla partecipazione al concerto natalizio 2018 con gli alunni della classe 5^ della Direzione Didattica di Santa Teresa di Riva.</p> <p>Realizzazione di concerti dell'Orchestra Giovanile di Santa Teresa di Riva e del coro.</p>		
TEMPI: Durata annuale				DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo		

PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA-BULLISMO-RISCHIO

MOTIVAZIONE: Il progetto nasce dalla necessità di sottoporre all'attenzione di alunni e adulti le tematiche della dispersione scolastica e bullismo, fenomeni cresciuti negli ultimi anni in modo esponenziale, sia nell'ambito scolastico sia in quello extrascolastico, come viene evidenziato dalla cronaca quotidiana.

Il nostro Istituto già da diversi anni ha attenzionato questi problemi, cercando motivazioni e soluzioni.

FINALITA': Sostenere il processo di crescita degli alunni nelle varie fasce d'età durante le quali si possono presentare momenti di crisi e di blocco.

Potenziare la collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, operatori del settore) al fine di elaborare e attuare interventi a più livelli.

Recuperare e prevenire il disadattamento scolastico attraverso il sostegno e l'ampliamento della scolarizzazione per migliorare il dialogo formativo.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
AL TERMINE DEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	Infanzia	Conosce: il senso dell'identità personale	Sa: accettare i compagni nel gioco condividendo le regole	Giochi collettivi Giochi di conoscenza Giochi simbolici Regole per vivere insieme Incarichi di responsabilità	Lavori di gruppo Lavori individuali Video di favole e cartoni Disegni Cartellonistica	CD video Supporti informatici
	Sviluppa il senso dell'identità personale dialogando e interagendo in modo adeguato sia con adulti che con coetanei. Acquisisce il senso della scuola come valore di integrità morale e centro di collettività	le tradizioni della famiglia e della comunità si confronta con gli adulti e gli altri bambini le prime regole della vita sociale	percepire e riconoscere se stesso esprimere i propri bisogni			Materiale Unicef CD audio Libri Risorse umane (genitori)

		ed esprime verbalmente i propri bisogni	riconoscere la propria appartenenza al gruppo comunicando con coetanei e adulti			
		comprende i bisogni degli altri	sa rispettare semplici regole di gruppo			
			sa riconoscere e rispettare il "diverso da sé"			
	<p>Primaria al termine della classe 3^a e 5^a.Sec.di I grado: al termine della classe 3^o</p> <p>Acquisisce, consolida e potenzia la percezione di sé e delle proprie relazioni, attivando modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e affettività.</p> <p>Accresce la sua fiducia nell'istituzione scolastica e nei docenti, disposti all'ascolto di</p>	<p>Conosce nel rapporto con il gruppo il valore della propria individualità e quella degli altri</p> <p>Riconosce nell'istituzione scolastica i riferimenti per una crescita formativa e consapevole.</p>		<p>Attività educative e di supporto psico-pedagogico, attività di recupero in orario extracurricolare. Laboratorio di attività espressive. Attività di laboratori</p>	<p>Questionario iniziale e finale. Discussione in classe .Proiezione di film sull'argomento. Laboratori di tipo comunicativo-espressivo interpretativo e operativo.</p>	<p>Libri, riviste, giornali, PC, film, documentari, aula multimediale lavagna interattiva</p>

	problematiche e disagi			pratico-operativo. Incontri con esperti. Corsi di formazione sul bullismo e sulla dispersione per docenti e genitori. Creazione della figura del mediatore all'interno della scuola.		
TEMPI: anno scolastico				DESTINATARI: tutti gli alunni dell'istituto comprensivo		

PROGETTO DISLESSIA

MOTIVAZIONE “Una scuola per tutti a misura di ciascuno”

FINALITA' INDIVIDUARE I SOGGETTI A RISCHIO ATTRAVERSO AZIONI DI SCREENING

AL TERMINE DEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	Infanzia	Favorire la partecipazione attiva e consapevole dell'alunno.	Acquisire comportamenti e strategie atte a superare le difficoltà.	Screening. Le attività saranno svolte utilizzando strumenti dispensativi e compensativi. Somministrazione di test.	Giochi motori , di gruppo, individuali, esercitazioni. Lavoro individuale e di gruppo.	Il calendario, blocchi logici, esercizi fisici, concetti topologici
	Primaria al termine della classe 3^	Promuovere apprendimenti significativi e personalizzati	Acquisire padronanza tecnica		Lavoro individuale e di gruppo cooperative Learning, problem solving, tutoring	
	Primaria al termine della classe 5^				Mappe concettuali Piano didattico personalizzato	Computer, tabelle, mappe concettuali, calcolatrice, DVD Tempi più lunghi
	Sec. I grado al termine della classe 3^					
TEMPI: intero anno scolastico			DESTINATARI: gli alunni dell'istituto			

PROGETTO: ORIENTAMENTO

MOTIVAZIONE: L'orientamento è un processo continuo che mira a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa a partire dalle prime esperienze scolastiche. L'orientamento quindi rappresenta per gli alunni un momento fondamentale per prendere coscienza delle proprie competenze e affrontare con serenità scelte di vita scolastiche e professionali.

FINALITA': 1. Favorire la conoscenza della realtà in cui l'alunno vive e la consapevolezza dei propri interessi, valori, motivazioni, aspirazioni ed attitudini in modo da essere in grado di collocare se stesso all'interno di tale realtà e quindi riuscire a definire la propria identità.
2. Sviluppare capacità decisionali per operare scelte e prendere decisioni.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE	Infanzia L'alunno si orienta negli spazi scolastici ed extra. Si orienta nel tempo.	Ambiente scolastico e circostante Momenti diversi della giornata scolastica, della settimana e dell'anno.	Riconosce e descrive i vari ambienti Distingue i diversi momenti della giornata scolastica, della settimana e dell'anno.	Incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria del territorio Visite guidate sul territorio Percorsi con uso di simboli e colori Percorsi guidati e strutturati	Situazione ludica Lezione interattiva Metodo induttivo - deduttivo Scoperta guidata Attività laboratoriale Lavori individuali e di gruppo Discussione guidata	Docenti e non docenti ed eventuali esperti esterni Materiale di facile consumo Sussidi didattici Sussidi multimediali Materiale presente nella scuola e/o di facile reperibilità

	Primaria al termine della classe 5^ Padroneggia gli strumenti di base per orientarsi nella realtà sociale e culturale	Consapevolezza di sé Criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Il valore delle regole e il loro rispetto	Esprimere i propri stati d'animo in situazioni varie Affrontare una pluralità di esperienze che permettono una maturazione globale per l'orientamento nella realtà	Incontri tra docenti delle classi ponte del territorio Visite guidate sul territorio Drammatizzazioni Esperienze ritmiche - musicali Letture specifiche	Lezione frontale Lezione interattiva Metodo induttivo - deduttivo Scoperta guidata Attività laboratoriale Lavori individuali e di gruppo Discussione guidata	
	Sec. I grado al termine della classe 3^ Possiede autonomia di giudizio Opera scelte consapevoli Ha un'immagine chiara di se stesso e della propria collocazione sociale	Conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie potenzialità ed attitudini Le realtà scolastiche Il mondo del lavoro Il territorio, gli strumenti e le vie di comunicazione	Confrontare le proprie esperienze con quelle degli altri per meglio riflettere su se stesso Rafforzare l'autostima anche apprendendo dai propri errori Essere autonomo nell'operare scelte Prendere iniziative supportate da giudizi	Interviste Incontri: con genitori, docenti degli istituti di secondo grado, organizzatori di corsi di formazione professionali Consiglio orientativo da parte del consiglio di classe Discussione	Lezione frontale Lezione interattiva Metodo induttivo - deduttivo Scoperta guidata Attività laboratoriale Lavori individuali e di gruppo Analisi di documenti, compilazioni di questionari, mappe, schede, grafici e tabelle, griglia preconstituita	

				in classe sulle scelte possibili Lettura di articoli di giornale Visite guidate sul territorio Lecture specifiche ed eventuali test	Discussione guidata	
TEMPI: Durata annuale				DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'I. C. di Santa Teresa di Riva		

PROGETTO SCUOLA E SOLIDARIETA'

MOTIVAZIONE

È compito della scuola sensibilizzare gli alunni al valore della pace e della solidarietà attraverso l'educazione ad un atteggiamento mentale che superi ogni visione unilaterale dei problemi e avvicini l'allievo all'intuizione di valori comuni agli uomini pur nelle diversità delle civiltà, delle culture, delle strutture politiche e delle religioni.

FINALITA'

Favorire la riflessione sull'attuale momento storico e socio-politico-culturale in cui si vive la confusione di valori etici e morali, guidando gli alunni a comportamenti corretti e responsabili, a cooperare insieme per un fine comune, alla convivenza, all'accoglienza e alla solidarietà con le persone più svantaggiate.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	Infanzia: Vive esperienze di amicizia	I vari tipi della diversità (disabili, alunni stranieri e di religione diversa.)	Riconosce la diversità del compagno.	Inaugurazione dell'anno scolastico Raccolta alimenti per famiglie bisognose.	Ludica, manipolativa, giochi di gruppo, giochi di ruolo. Libera espressione grafico-pittorica e manipolativa.	Materiale di facile consumo, libri, giornali, materiale riciclato, cd, materiale amorfo.
	Rispetta gli altri e la diversità Collabora per la realizzazione di un progetto comune	Tradizioni e culture popolari. Il valore dell'amicizia.	Sa accettare i compagni nel gioco. Sa rispettare semplici regole della vita di gruppo.	Partecipazione a giochi collettivi. Racconti, poesie e canti. Attività di solidarietà (fiera del dolce, raccolta Caritas, lotterie, vendita uova Pasquali . . .) Manifestazione di fine anno. Drammatizzazione.		Docenti e non docenti. Sussidi didattici e sussidi multimediali.

	<p>Primaria al termine della classe 5^: E' disponibile verso gli altri. Dialoga ed è tollerante con persone di culture diverse. Collabora per organizzare iniziative di solidarietà.</p>	<p>Il valore dell'amicizia. Culture e tradizioni nel mondo. Le associazioni di volontariato che si impegnano nella solidarietà umana.</p>	<p>Riconosce le problematiche sociali nel proprio ambiente. Sa relazionarsi positivamente con compagni e adulti. Sa dialogare ed essere tollerante con persone di culture diverse.</p>	<p>Inaugurazione dell'anno scolastico. Raccolta alimenti per famiglie bisognose. Letture specifiche di brani vari, di articoli di giornali. Produzione di articoli, poesie e canti sulla pace, sull'amicizia, sui diritti umani ecc.. Partecipazione ad attività di solidarietà (fiera del dolce, raccolta Caritas, lotterie, vendita uova Pasquali, Telethon, Unicef . . .) Manifestazione di fine anno..</p>	<p>Lezione frontale, lezione interattiva, lavori di gruppo, conversazione e dibattiti.</p>	
	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^:</p> <p>Si relaziona positivamente con compagni e adulti anche di culture diverse.</p> <p>E' interessato alle problematiche sociali del proprio ambiente.</p> <p>Collabora per organizzare</p>	<p>Personaggi famosi e premi Nobel</p> <p>Associazioni governative e non governative di volontariato.</p> <p>I diritti fondamentali dell'uomo.</p>	<p>Essere disponibile verso gli altri.</p> <p>Risolvere i conflitti all'interno del proprio gruppo.</p> <p>Dialogare ed</p>	<p>Inaugurazione dell'anno scolastico.</p> <p>Raccolta alimenti per famiglie bisognose.</p> <p>Attività natalizie: fiera del dolce, lotterie per Telethon, concerto di Natale, concorso "Un poster per la pace"</p>	<p>Lezione frontale, lezione interattiva, lavori di gruppo, conversazione e dibattiti. Scoperta guidata, metodo induttivo e deduttivo.</p>	

	iniziative di solidarietà.	Il significato della ricerca scientifica.	essere tollerante con persone di culture diverse. Collaborare per organizzare iniziative di solidarietà. Denunciare ingiustizie ambientali e sociali.	indetto dall'Ass. "LIONS". Partecipazione vendita uova Pasquali per la ricerca sul cancro e la lotta al neuroblastoma. Manifestazione di fine anno.(Mercatino, Fiera del dolce, saggi finali di ballo, musica...		
TEMPI: Tutto l'anno scolastico				DESTINATARI: alunni dell'Istituto Comprensivo		

PROGETTO VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI (UNICEF)

FINALITA'

Favorire il raggiungimento e lo sviluppo dell'identità personale, dell'accettazione della diversità e della disponibilità intellettuale nei confronti di altre culture. .

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE	VERIFICA E VALUTAZIONE
<p>Promuovere e valorizzare la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</p> <p>Valorizzare le diversità attraverso l'accoglienza e la qualità delle relazioni all'interno della scuola;</p>	<p>Valorizzare le diversità. favorire il raggiungimento e lo sviluppo dell'identità personale e dell'accettazione della diversità</p> <p>Favorire il raggiungimento e lo sviluppo dell'identità personale in rapporto agli altri e a se stessi;</p>	<p>Favorire l'affermazione di una mentalità interculturale attraverso la ricerca dell'amicizia, della solidarietà tra diversi;</p> <p>Educare ai valori del rispetto reciproco, della tolleranza, della pace</p>	<p>Sviluppo delle tematiche inerenti al progetto;</p> <p>Collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio;</p> <p>Campagne di solidarietà volte a consolidare e favorire una mentalità interculturale</p>	<p>Partecipazione a concorsi vari inerenti le finalità del progetto;</p> <p>incontri organizzati per la sensibilizzazione alle tematiche interculturali</p>	PC-LIM	La valutazione sarà finalizzata a verificare l'attività svolta attraverso la somministrazione di schede, questionari...
TEMPI: triennio			DESTINATARI: Alunni scuola secondaria di 1° grado			

PROGETTO ED. AMBIENTALE

*“Trattiamo bene la terra su cui viviamo: essa non ci è stata donata dai nostri padri,
ma ci è stata prestata dai nostri figli.” (Proverbio Masai)*

Dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado, l'educazione ambientale assume una rilevante importanza, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti dei bambini e dei ragazzi, sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione e mettere gli alunni in grado di compiere ogni scelta in chiave sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del territorio. L'educazione allo sviluppo sostenibile, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta diventa oggi un obiettivo strategico. La tutela del territorio, i cambiamenti climatici, la biodiversità, il riciclo dei materiali e la raccolta differenziata dei rifiuti, l'inquinamento ... sono temi, che non vanno lasciati alle sensibilità dei singoli insegnanti, ma devono costituire un progetto più ampio respiro, candidandosi a diventare il progetto nell'ambito del quale si desidera formare una nuova generazione, la generazione dei “nativi ambientali”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare con l'obiettivo di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

MOTIVAZIONE

Il progetto mira a :1) Sensibilizzare i ragazzi su tematiche che riguardano l'ambiente. 2) Motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi del proprio ambiente. 3) Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo 4) Favorire l'autonomia per operare scelte consapevoli e responsabili.

FINALITA': Fare interiorizzare gli argomenti affinché diventino atteggiamento culturale da trasferire nella realtà extrascolastica e fare in modo che diventino motivo di impegno civico, soprattutto, dopo il ciclo dei loro studi.

1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	Infanzia: Acquisisce un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.	Conosce gli ambienti naturali circostanti.	Comincia a prendersi cura della natura che lo	Osservare Lettura di immagini Attività grafico-pittorica-	Si favorirà l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico, si prediligeranno attività atte a sollecitare il bambino concretamente ad esprimersi	Libri di testo e non Lim Riviste

			circonda.	manipolativa. Conversazioni libere e guidate Attività ludiche Canti Filastrocche Cartelloni Lavori di gruppo	coinvolgendolo ad agire adeguatamente.	Cartelloni Mappe concettuali Fotografie Materiale di facile consumo
	Primaria classe 3^ Ha atteggiamenti di cura naturale che lo circonda.	Conosce caratteristiche del proprio ambiente.	Classifica all'interno degli esseri viventi animali e vegetali	Lettura di poesie Opuscoli informativi Racconti Cartelloni Uscite didattiche Lavori di gruppo Esercitazioni di vario tipo	Si utilizzerà il territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la sperimentazione, la soluzione dei problemi. Si prediligeranno attività per sollecitare l'alunno concretamente ad esprimersi ed assumere comportamenti adeguati.	Libri di testo e non Lim Riviste Cartelloni Mappe concettuali Fotografie Materiale presente nella scuola e /o facilmente reperibile
	Primaria classe 5^: Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente naturale. Sviluppa atteggiamenti idonei al risparmio delle risorse naturali.	Conosce le principali tipologie di inquinamento.	Riconosce gli interventi positivi dell'uomo sul territorio.	Lettura/stesura di poesie Opuscoli informativi Racconti Cartelloni Uscite didattiche sul territorio	Si valorizzerà un approccio di tipo globale all'ambiente favorendo l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la sperimentazione e la soluzione di problemi. Si prediligeranno attività che tenderanno a coinvolgere attivamente l'alunno	Libri di testo e non Lim Riviste Cartelloni Mappe concettuali Fotografie

				Raccolta e organizzazione di materiali. Lavori di gruppo. Esercitazioni varie.	in modo da assumere comportamenti responsabili.	
	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^: E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabile.</p>	<p>Conosce le principali problematiche ambientali.</p> <p>Sviluppa la capacità di osservazione, progettazione e ricerca.</p> <p>Sviluppa la capacità di lavorare in gruppo e di partecipare ad un progetto comune</p>	<p>Si impegna attivamente per la salvaguardia degli ambienti naturali.</p> <p>Comprende l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili mettendo in discussione atteggiamenti e comportamenti individuali per</p>	<p>Lettura di opuscoli informativi Ricerche individuali e di gruppo Uscite didattiche sul territorio Interventi di esperti Lavori di gruppo</p>	<p>Si valorizzerà un approccio di tipo globale all' ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona, si favorirà l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione dei problemi.</p> <p>Si prediligeranno attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire consapevolmente.</p>	<p>Libri di testo e non Lim Riviste Cartelloni Mappe concettuali Fotografie</p>

			migliorarli. Formula ipotesi di soluzione ai problemi legati all'ambiente			
TEMPI: Intero anno scolastico				DESTINATARI: alunni dei tre ordini dell'istituto comprensivo		

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La promozione della salute è un processo che permette alle persone di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla. La salute è un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, così come le capacità fisiche.

Se da un lato l'infanzia è un periodo profondamente influenzato dai comportamenti degli adulti assunti come modello di riferimento, l'adolescenza è un periodo cruciale per le molteplici trasformazioni che riguardano l'individuo nella sua totalità. Infatti proprio in questa età si manifestano e sempre più diffusamente sono oggetto di studio, comportamenti a rischio quali alimentazione scorretta, fumo, consumo di alcol e sostanze, che possono avere conseguenze negative per la salute e per il benessere psicosociale.

Un intervento precoce, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta dunque lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.

La Scuola è titolare di un ruolo essenziale nello sviluppo dei processi di crescita, il luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze per eccellenza, dove si può ritenere utile iniziare una riflessione costruttiva sulla possibilità di essere attori consapevoli del proprio benessere.

La scuola è un luogo "speciale", dove la promozione della salute non è semplice intervento informativo, ma consente ai bambini e ai ragazzi di sviluppare: competenze necessarie ad una crescita libera; autonomia di giudizio sui fattori sociali, ambientali, economici che condizionano i comportamenti relativi alla salute; opportunità di sperimentare e mantenere comportamenti salutari.

MOTIVAZIONE

Il progetto mira a :1) Sensibilizzare i ragazzi su tematiche che riguardano il benessere fisico. 2) Promuovere la crescita integrale della persona. 3) Favorire l'autonomia per operare scelte consapevoli e responsabili.

FINALITA': Fare interiorizzare gli argomenti affinché diventino atteggiamento culturale da trasferire nella realtà extrascolastica.

1° CICLO DELL'ISTRUZIONE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	Infanzia: Acquisisce un atteggiamento di salvaguardia nei confronti della salute Acquisisce consapevolezza	Conoscenza di norme igienico-sanitarie	Corretto uso delle norme igieniche Comincia a prendersi cura del	Osservare Lettura di immagini Attività grafico-pittorica-manipolativa.	Si prediligeranno attività atte a sollecitare il bambino concretamente ad esprimersi coinvolgendolo ad agire adeguatamente.	Libri di testo e non Lim Riviste Cartelloni Mappe

	dello stare bene con se stessi e con gli altri.	Conoscenza del proprio corpo	proprio corpo	Conversazioni libere e guidate Attività ludiche Canti Filastrocche Cartelloni Lavori di gruppo		concettuali Fotografie Materiale di facile consumo
	Primaria Ha atteggiamenti di cura verso se stesso e gli altri, rispetta e apprezza il valore della salute nel sociale.	Conosce il proprio corpo e l'anatomia dei principali apparati e sistemi	Conosce il funzionamento dei vari sistemi e apparati	Lettura di poesie Opuscoli informativi Racconti Cartelloni Uscite didattiche Lavori di gruppo Esercitazioni di vario tipo	Si prediligeranno attività per sollecitare l'alunno concretamente ad esprimersi ed assumere comportamenti adeguati.	Libri di testo e non Lim Riviste Cartelloni Mappe concettuali Fotografie Materiale presente nella scuola e /o facilmente reperibile
	Sec. I grado al termine della classe 3^: Sviluppa la cura e il controllo della propria salute adottando comportamenti idonei.	Conoscere i principi nutritivi e il fabbisogno energetico del corpo umano. Conoscere gli effetti del fumo, alcool e droghe. Conoscere le malattie legate alla sessualità.	Si impegna nella cura e nel controllo della propria salute	Lettura di opuscoli informativi Ricerche individuali e di gruppo Interventi di esperti Lavori di gruppo	Si prediligerà l'approfondimento delle tematiche più attuali, che pongano attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona. Si prediligeranno attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad	Libri di testo e non; Lim Riviste Cartelloni Mappe concettuali

					esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire consapevolmente.	
TEMPI: Intero anno scolastico				DESTINATARI: alunni dei tre ordini dell'istituto comprensivo		

PROGETTO: LEGALITA'

MOTIVAZIONE: La scuola rappresenta il luogo ideale dove promuovere la cultura della legalità, è l'istituzione che impartisce l'istruzione e che crea l'ambiente sociale e culturale. E' nella scuola che i ragazzi acquisiscono conoscenze da utilizzare nella loro vita quotidiana, nozioni relative all'organizzazione democratica del proprio Paese, della sua storia e della sua cultura ed è la scuola il luogo dove attraverso il dialogo, la partecipazione, imparano a valorizzare le regole come strumenti di convivenza, a riconoscere i valori che sono alla base della dignità umana.

FINALITA': Favorire lo sviluppo dell'etica e della morale dei comportamenti umani, sia sul piano individuale, sia su quello relazionale, sociale, politico e professionale per la costruzione e la progressiva consapevolezza di questa dimensione nella persona di ogni alunno, in modo da formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE	<p>Infanzia:</p> <p>L'alunno si adatta al cambiamento della realtà familiare e/o scolastica.</p> <p>Interagisce con il gruppo di pari e/o adulti, rispettando le principali regole della convivenza.</p> <p>Condivide spazi e oggetti ed è responsabile delle proprie azioni.</p>	<p>Le regole della vita scolastica: funzionamento, struttura e spazi.</p> <p>L'altro e la sua identità.</p> <p>Cambiamenti di emozioni e sentimenti.</p> <p>Diritti del bambino.</p>	<p>Riconoscere il ruolo delle varie figure operanti nell'ambiente scolastico.</p> <p>Riconoscere e accettare la diversità.</p> <p>Riconoscere emozioni e sentimenti.</p>	<p>Lettura di libri illustrati, poesie, filastrocche, videocassette e DVD.</p> <p>I diritti dei bambini.</p> <p>Situazioni laboratoriali.</p> <p>Visite presso enti</p>	<p>Situazioni ludiche.</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Lezione interattiva.</p> <p>Metodo induttivo-deduttivo.</p> <p>Scoperta guidata.</p> <p>Sperimentazione della comunicazione.</p> <p>Lavoro individuale</p>	<p>Docenti e non docenti</p> <p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Sussidi didattici.</p> <p>Sussidi multimediali.</p> <p>Materiale presenti nella scuola e/o di facile reperibilità.</p>

				locali. Partecipazione a manifestazioni.	e di gruppo.	
Primaria al termine della classe 3 ^a L'alunno si adatta al cambiamento della realtà scolastica come momento fondamentale della propria crescita. Interagisce con coetanei e adulti, rispettando le regole della convivenza.	Le regole della vita scolastica: funzionamento, struttura e spazi. Emozioni e sentimenti. Situazioni nuove e mutamenti. Diritti del fanciullo	Riconoscere e distinguere il ruolo delle varie figure operanti nell'ambiente scolastico. Riconoscere e accettare la diversità Gestire emozioni e sentimenti	I diritti dei bambini. Situazioni laboratoriali. Visite presso enti locali e istituzioni. Incontri con esperti.			
Primaria al termine della classe 5 ^a L'alunno si adatta al cambiamento della realtà scolastica come momento fondamentale della propria crescita. Interagisce con coetanei e adulti, rispettando le regole della convivenza. Si confronta con gli altri ed è	Le regole della convivenza civile: famiglia, scuola e territorio. Emozioni e sentimenti. Situazioni nuove e mutamenti.	Mediare e gestire piccoli conflitti fra pari. Assumere compiti e responsabilità. Controllare emozioni e	I diritti dei bambini. Situazioni laboratoriali. Visite presso enti locali e istituzioni. Incontri con			

	disponibile ad accettare le diversità.		sentimenti ed agire in modo adeguato nelle varie situazioni.	esperti.		
	<p>Sec. I grado al termine della classe 3^a</p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace e corretto in diverse situazioni, rispettando le regole della convivenza civile.</p> <p>Si orienta nella complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse.</p> <p>Comprende i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Produce informazioni e testi in modo organizzato, utilizzando fonti di vario genere oralmente e/o con scritture e opera collegamenti, argomentando le proprie riflessioni.</p>	<p>Il contesto, le diversità e la multiculturalità.</p> <p>Diritti e doveri del cittadino.</p> <p>Le regole come valori interiori oltre che come norme da osservare.</p> <p>La Costituzione Italiana</p> <p>La Costituzione Europea.</p> <p>Gli Organismi Internazionali</p>	<p>Partecipare in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo</p> <p>Rafforzare la propria autostima, apprendendo dai propri errori.</p> <p>Interagire in modo costruttivo con gli altri accettando la diversità come risorsa.</p>	<p>Lettura di giornali e riviste, brani antologici, poesie, saggi, videocassette e DVD su tematiche relative ai diritti dell'uomo, ai diritti dei bambini e dei ragazzi;</p> <p>Filmati, documenti e testimonianze sulla condizione d'inferiorità della donna nel tempo, nelle diverse società e nel Sud del mondo;</p> <p>Visite guidate presso le istituzioni e gli enti locali;</p> <p>Incontri/conferenz</p>		

				e/ dibattiti con esperti su problematiche specifiche. Baby Consiglio Incontro con autori su tematiche specifiche (Progetto Lettura).		
TEMPI: Durata annuale				DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo		

PROGETTO SCUOLA SICURA

La proposta di un intervento educativo sulla sicurezza nella fascia d'età della scuola primaria IV e V e secondaria di primo grado

per risultare utile ed efficace deve avere i seguenti requisiti:

- partire dall'esperienza dei ragazzi, dopo aver accertato le conoscenze e le attitudini personali attraverso la discussione o un breve questionario;
- coinvolgere attivamente i genitori attraverso lettere, interviste o questionari;
- comprendere un'attivazione della comunità, attraverso la collaborazione di quelle associazioni e/o istituzioni presenti sul territorio e operanti nell'ambito;
- essere inserito nel Piano dell'Offerta formativa della scuola per garantire la continuità di programmazione.

I metodi didattici che devono essere privilegiati sono quelli che richiedono una partecipazione attiva da parte degli alunni, che vanno considerati i veri protagonisti delle attività.

Tra questi i principali sono:

lettura di storie discussione di storie e commento di immagini interviste drammatizzazione con simulazione di situazioni ,
commento a fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca locale o nazionale ricerca di immagini su riviste o testi
illustrati visione di filmati, diapositive, fotografie da commentare osservazione di tutto l'ambiente (casa, scuola) uscite
esplorative in giardino e per la strada indagini da svolgere in casa propria, in casa dei nonni coinvolgimento dei genitori
coinvolgimento di gruppi di volontari (Protezione Civile, Medici, C.R.I., Vigili del Fuoco, utilizzo di tecniche multimediali
per documentare le esperienze

Come organizzare il lavoro.

Come cominciare?

Partendo dalla conoscenza della classe (ciclo scolastico, attività svolte, bisogno informativo, rischi verificati) si può scegliere di trattare un intero ambito o solo gli obiettivi ritenuti adeguati. Si procede poi a valutare le conoscenze preliminari relative per identificare meglio i problemi da

affrontare. Naturalmente i contenuti dell'insegnamento devono essere il più possibile legati al mondo dell'alunno, al bagaglio di conoscenze che già possiede e su cui si può agire per stimolarlo a riorganizzarle e a prendere coscienza delle lacune da colmare.

Gli argomenti relativi alla sicurezza trovano spazio in tutte le discipline e permettono di raddoppiare i risultati educativi ottenuti, affiancando ai risultati culturali anche quelli preventivi.

Le diverse attività possono pertanto essere svolte dai diversi docenti in modo trasversale, ad esempio:

✓ **Lingua italiana/ Lingue straniere:**

Acquisire e consolidare la tecnica della lettura e della scrittura è un obiettivo didattico che può essere raggiunto leggendo e scrivendo di argomenti legati alla sicurezza.

✓ **Scienze / Tecnologia:**

Esplorare la realtà circostante e riconoscere i segni per interpretarla è un obiettivo didattico che può essere raggiunto anche con attività che insegnano al ragazzo a riconoscere i rischi e a saperli affrontare.

✓ **Matematica:**

Riconoscere situazioni problematiche, raccogliere dati mediante questionari, rappresentare dati numerici utilizzando tabelle, riconoscere gli eventi certi, possibili, impossibili, più probabili e meno probabili, porsi e risolvere problemi partendo dalla propria esperienza, sono obiettivi condivisibili con quelli della sicurezza.

✓ **Arte e immagine:**

Conoscere forme, colori, linee, luci, ombre su immagini, materiali fotografici, manifesti, audiovisivi, leggere immagini per ricavarne messaggi sviluppano le competenze utili per riconoscere situazioni di pericolo.

✓ **Musica:**

Saper riconoscere ed interpretare (con l'uso di strumenti o con la voce) situazioni di pericolo □ **Storia/ Geografia/ Religione/**

Educazione Motoria:

Orientarsi nello spazio scolastico secondo i punti di riferimento dati, compiere azioni in base ad indicazioni di direzione e di distanza, riconoscere ed accettare le regole e le norme della vita associata, in particolare quelle che consentono processi democratici di decisione trovano applicazione nell'affrontare le emergenze.

Requisiti di efficacia

Per dare garanzie di efficacia il programma si deve articolare in almeno dieci ore di attività didattica e poi essere ripreso nel corso dell'anno scolastico.

A supporto e completamento delle attività svolte con l'insegnante, viene suggerito e incoraggiato il coinvolgimento di altre figure, enti, istituzioni (genitori, vigili, agenzie di volontariato o dello sport) per poter vivere molte ed interessanti esperienze pratiche, che risultano entusiasmanti e indimenticabili per i ragazzi.

Come concludere?

Materiali o eventi da produrre:

Caccia al rischio: Piano d'emergenza redatto dagli alunni, simulazioni con la Protezione civile e registrazione della prova da trasformare in un mini documentario, depliant / poster informativi, articoli su giornali locali, "2019 - 2022 Il Calendario della Sicurezza"

Obiettivi Educativi negli ambiti della sicurezza

Nel campo particolare della sicurezza gli obiettivi generali individuati sono:

- il ragazzo conosce comportamenti pericolosi in ambiti diversi (**sapere**);
- il ragazzo sperimenta comportamenti corretti e pratiche da evitare (**saper fare**);
- il ragazzo assume i comportamenti corretti generati dalle varie situazioni (**saper essere**).

Obiettivi specifici negli ambiti della sicurezza

Sicurezza a scuola

- Il ragazzo riconosce situazioni di rischio, sperimenta le norme di sicurezza: non correre all'interno dell'aula, non salire su sedie o tavoli, non spingersi,...;
- Il ragazzo è in grado di seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco).

Sicurezza in casa

- Il ragazzo sa riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa e sa utilizzarle in modo corretto;
- Il ragazzo sa riconoscere le sostanze tossiche, i loro contenitori e i luoghi dove vanno riposti.
- Il ragazzo è in grado, in situazioni di pericolo, di attivare il numero unico di pubblica assistenza¹¹².

Sicurezza in strada

- Il ragazzo capisce che la strada presenta molti pericoli ed impara ad assumere comportamenti corretti come pedone, ciclista, motociclista: cammina sul marciapiede, attraversa sulle strisce, scende dalla bicicletta per attraversare, mette il casco, ... ;
- Il ragazzo impara che essere trasportato in macchina comporta l'osservanza di determinate regole: si allaccia e invita i genitori ad allacciarsi le cinture, non fa uso improprio dei finestrini,...

Sicurezza sul territorio e nel tempo libero

- Il ragazzo impara ad assumere comportamenti corretti come ciclista: utilizza le piste ciclabili, riconosce i principali cartelli stradali;
- Il ragazzo impara ad assumere comportamenti corretti nello svolgimento delle attività sportive ad esempio: impara a nuotare, utilizza i sistemi di protezione disponibili nei vari sport.

La proposta riguarda l'ambito della sicurezza a scuola

Proposte di lavoro

Prima unità: I pericoli a scuola

Obiettivi cognitivi: Sapere

- Sapere che anche a scuola esistono pericoli
- Conoscere gli incidenti più frequenti a scuola per poterli prevenire
- Sapere che comportamenti pericolosi o distratti possono favorire gli incidenti
- Sapere che in caso di emergenza esistono procedure da applicare
- Sapere che in caso di emergenza esistono figure preposte ad intervenire per aiutare

Attività suggerite

- Discussione sui possibili pericoli presenti a scuola
- Fate esplorare gli ambienti scolastici per conoscerli
- Fate riflettere sull'importanza di comportamenti adeguati nel prevenire infortuni a scuola
- Fate classificare i luoghi dove più spesso avvengono incidenti
- Fate disegnare i simboli della segnaletica,
- Fate raccontare esperienze di piccoli incidenti a scuola
- Create insieme agli alunni il registro dei piccoli infortuni
- Discutete su possibili emergenze e relative procedure

Obiettivi attitudinali: Saper fare

- Sapere indicare i luoghi in cui si possono verificare più spesso gli incidenti a scuola
- Saper spiegare quanto i comportamenti incidono sul verificarsi degli incidenti
- Saper interpretare i simboli della segnaletica
- Saper riferire le istruzioni da applicare in emergenza
- Sapere distinguere le figure e i mezzi del personale preposto al soccorso specifico

Attività suggerite

- Visitate la scuola per comprendere quali sono i luoghi a maggior rischio infortuni
- Create, insieme agli alunni, una segnaletica di attenzione nei punti "critici"
- Fate un'indagine su quali piccoli incidenti sono avvenuti a scuola
- Fate disegnare situazioni di infortuni a scuola, accaduti o inventati
- Discutete su come si potrebbero evitare infortuni a scuola
- Fate condividere, in un cartellone da esporre, le regole di comportamento preventive
- Giocate a riconoscere i rumori pericolosi
- Giocate a riconoscere le diverse sirene di segnalazione
- Fate giochi di associazione per imparare a conoscere e distinguere le figure istituzionali preposte al soccorso e i loro mezzi
- Fate creare cartelloni con le istruzioni per le emergenze

- Fate interpretare la planimetria della scuola

Obiettivi comportamentali: Saper essere

- Saper parlare di prevenzione e conoscere i comportamenti sicuri
- Effettuare due prove di evacuazione all'anno
- Utilizzare correttamente le indicazioni relative al percorso di evacuazione dalla scuola

Attività suggerite

- Lettera in cui i ragazzi riferiscono ai genitori l'importanza della prevenzione degli infortuni a scuola;
- Effettuare almeno due prove di evacuazione all'anno

GIOCHI

“I rumori pericolosi”:

- si tratta di riconoscere i suoni raccolti in una registrazione su nastro e saperli collegare alla relativa immagine rappresentata tra diverse figure (Esempi: porta che sbatte, vetro che si rompe, acqua che bolle, sfrigolio di una fiamma, tuono nel temporale...).

Il gioco della sicurezza

Scopo del gioco

Ogni alunno, adottando un comportamento corretto, cerca di accumulare più note di merito possibili.

Regole del gioco

All'inizio sono stati individuati tutti i comportamenti “scorretti” ossia quei comportamenti rischiosi che potrebbero arrecare danni a se stessi o agli altri. Una volta individuati tali comportamenti sono state stilate le “regole per non farsi male”:

- ✓ non dondolarsi sulla sedia,
- ✓ non mettere i piedi fuori dal banco,
- ✓ non intralciare il passaggio con gli zaini,
- ✓ non correre in aula,

- ✓ non spingere il compagno,
- ✓ non passare sopra o sotto i banchi,
- ✓ non giocare mentre si scendono le scale, non parlare con il boccone in bocca, non provocare rumori fastidiosi.

Ogni settimana, a turno, viene scelto dalla maestra un “vigile” che dovrà controllare affinché queste regole vengano rispettate. Ogni volta che qualcuno non rispetta una di queste regole viene multato e la multa segnata sul quaderno della sicurezza. Al raggiungimento di cinque multe verrà data una nota di demerito. A fine mese coloro i quali non hanno avuto nessuna nota di demerito avranno una nota di merito. Vince chi, alla fine dell’anno, avrà accumulato per questo gioco più note di merito

La tabella della sicurezza sul quaderno della sicurezza:

ALUNNO/A:						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Si dondola sulla sedia			X			
Sta scomposto		X				
Passa sotto/sopra il banco						
Zaino fuoriposto					X	

Seconda unità

Promotori di sicurezza a scuola Obiettivi cognitivi: Sapere

- Sapere che gli incidenti possono essere prevenuti grazie alla collaborazione di tutti
- Conoscere il ruolo delle istituzioni per vigilare sulla sicurezza a scuola
- Sapere che esistono attività di prevenzione che si effettuano periodicamente nella scuola

Attività suggerite

- Fate conoscere il responsabile della sicurezza e spiegate quale ruolo svolge
- Discutete dell'importanza dei controlli preventivi periodici
- Fate esplorare la scuola per verificare se vengono svolti i controlli periodici previsti per gli estintori

Obiettivi attitudinali: Saper fare

- Esser coscienti delle proprie responsabilità in ambito di sicurezza a scuola
- Saper riconoscere cosa è necessario fare per migliorare la sicurezza nella propria classe

Attività suggerite

- Fate assumere il ruolo di responsabile della sicurezza a rotazione in classe
- Fate discutere quali miglioramenti sono possibili per la sicurezza in classe

Obiettivi comportamentali: Saper essere

- Saper prendere impegni ed iniziative per aumentare la sicurezza nella propria classe e nella scuola
- Essere in grado di mettere in atto comportamenti sani e sicuri per se e per gli altri

Attività suggerite

- Fate scrivere una lettera al dirigente scolastico per suggerire miglioramenti

- Organizzate una campagna promozionale sulla sicurezza a scuola
- Creare la “Commissione di Sicurezza”, ma per farlo ciascun alunno dovrà diventare promotore di sicurezza e provare ad essere il “SICURINO” della propria classe per un giorno.
- Divento SICURINO per un giorno: a turno ogni ragazzo della classe si assume il compito di essere il responsabile della sicurezza per un tempo limitato (giorno/settimana) vigilando e segnando in modo anonimo su una tabella le disattenzioni/comportamenti scorretti rilevati, che avrebbero potuto provocare incidenti scolastici. Alla fine dell’esercitazione si individuano gli errori più frequenti di comportamento che si dovrebbero eliminare.

Gli alunni, guidati dall’insegnante, imparano a conoscere l’esistenza di protocolli ufficiali e di figure preposte che vigilano all’interno della scuola per garantire le condizioni di sicurezza ambientale; scoprono inoltre che, per garantire la sicurezza, occorre la corretta osservanza delle regole e la periodica esecuzione di una serie di interventi:

- rimozione di fonti di pericolo diretto o indiretto
- agibilità dei percorsi di esodo e delle uscite
- verifica dei cartelli segnaletici

Per approfondire le conoscenze dei ragazzi si può organizzare un’intervista al Responsabile della Sicurezza che spiegherà e mostrerà gli interventi più recenti effettuati per migliorare e rendere più sicura la struttura scolastica e per analizzare i protocolli di intervento nelle varie emergenze ambientali.

- Suggestire miglioramenti in ambito di sicurezza
- Lettera al Dirigente
- La classe relaziona al Dirigente Scolastico e al Responsabile della Sicurezza sul lavoro d’indagine svolto e segnala eventuali proposte migliorative per la sicurezza.
- Mettere in sicurezza il proprio ambiente, ovvero l’aula, prendendo piccole iniziative o impegni
- Mettere in atto comportamenti sani che non contrastino con la sicurezza degli altri e di se stessi (diventare promotori di sicurezza)
- Le classi coinvolte nel progetto producono in modo creativo cartelloni originali e spiritosi per sensibilizzare le altre classi alla sicurezza in ambiente scolastico.
- I più grandi entrano nelle classi dei più piccoli a spiegare la sicurezza.

Terza unità

Balliamo con il terremoto

Obiettivi affettivi

L' alunno è in grado di: riconoscere il gruppo come una comunità di cui egli è parte e sentirsi tranquillo perché consapevole di poter affrontare una situazione di emergenza.

Obiettivi cognitivi: Sapere

- Conoscere alcune regole di comportamento sicuro
- Costruire strategie di prevenzione per la propria e altrui sicurezza.
- Sviluppare la cooperazione.

Attività suggerite

- Discutete come occorre comportarsi in caso di terremoto
- Spiegate quali accorgimenti adottare per soccorrere una persona
- Raccogliete in un elenco le azioni da eseguire durante l'emergenza.

Obiettivi attitudinali : Saper fare

- Riconoscere e mettere in atto comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza.
- L' alunno è in grado di prendere decisioni basate sulla prevenzione e sul rispetto delle regole.

Sono verificabili attraverso le osservazioni sistematiche effettuate dal docente e dagli allievi durante le esercitazioni periodiche.

Attività suggerite

- L'organigramma della sicurezza della classe
- Un opuscolo informativo da consegnare ai nuovi iscritti dell'anno successivo

- Un opuscolo informativo da consegnare a genitori e visitatori della scuola
- Cartelloni, con le informazioni relative al comportamento corretto nelle diverse situazioni di emergenza

Obiettivi comportamentali: Saper essere

- Saper collaborare con l'insegnante
- Saper aiutare compagni in difficoltà
- Saper riportare in famiglia le corrette indicazioni nel primo soccorso

Attività suggerite

- Fate collaborare gli alunni a turno come assistenti dell'insegnante , Simulare "difficoltà" e chiedere ai ragazzi di intervenire.
- Partecipano ad una esercitazione di evacuazione della scuola, filmata (se possibile)
- Prendono visione del filmato dell'evacuazione e discutono con il RSPP i comportamenti osservati

Giochi di ruolo

Drammatizzazione/ gioco di ruolo:

Simulare una situazione di emergenza ambientale inventata dai ragazzi con simulazione di una chiamata di soccorso al personale addetto all'emergenza. Il resto della classe dapprima assiste come spettatore alla scena e poi interviene in modo critico, analizzando i comportamenti (rilevare i comportamenti scorretti, ad esempio dovuti al panico) e proponendone altri alternativi più idonei. **Come usare il telefono per chiedere aiuto** numero unico del soccorso: 112

Simulare una telefonata di richiesta di soccorso e fornire le indicazioni indispensabili per un soccorso immediato da parte organi competenti.

E' importante che sappiano che si può telefonare gratuitamente non solo da casa ma anche da un telefono pubblico o da un cellulare senza ricarica .

Devono sapere che il numero è uguale in tutta Italia e non ha bisogno di prefisso .

Devono imparare a fornire con calma queste esatte informazioni :

- indirizzo da cui stanno chiamando
- nome e cognome
- cosa è successo e a chi.

Le diverse attività possono pertanto essere svolte dai diversi docenti in modo trasversale, ad esempio:

Area scientifica-logico-matematica-informatica :

Fenomeni naturali (terremoti, trombe d'aria e fulmini) e conseguenze per l'uomo analisi statistiche ed elaborazione dati.

- ✓ L'insegnante di matematica somministra un questionario su "la percezione del rischio", che sarà compilato individualmente da ciascun alunno;
- ✓ gli alunni, divisi in piccoli gruppi e con l'aiuto dell'insegnante, elaborano i questionari e rappresentano graficamente i risultati ottenuti.
- ✓ l'insegnante di scienze introduce l'argomento "terremoti, classificazione e conseguenze" e organizza gli studenti in piccoli gruppi per una ricerca sulle tecniche più avanzate di rilevamento e prevenzione, anche con l'utilizzo di internet. Ogni gruppo esporrà i risultati della ricerca su un apposito cartellone che verrà esposto in classe.
- ✓

Area letteraria-linguistica:

Cenni sulla normativa europea e italiana nel campo della sicurezza

- responsabilità civile e penale derivante dall'inosservanza delle leggi
- glossario minimo sulla sicurezza (italiano e lingua straniera) □ lettura e commento in classe di articoli di giornale sul tema
-

Storia/ geografia:

Ricerca, in piccoli gruppi di alunni, sui dispositivi di protezione individuale e collettiva anche con l'utilizzo di Internet

Cittadinanza:

Analisi dei costi della sicurezza in termini economici, umani e legislativi.

- Ricerca, in piccoli gruppi di alunni, delle sanzioni amministrative e penali derivanti dall'inosservanza di alcune norme relative alla "Sicurezza sul lavoro", anche con l'utilizzo di Internet

Scienze Motorie:

Tecniche per attenersi agli schemi stabiliti, per mantenere l'autocontrollo e la lucidità, per essere sempre pronto ad aiutare le persone in difficoltà

Strumenti e mezzi

Conversazioni;

Lecture dell'insegnante;

Lecture di immagini di situazioni reali;

Conversazioni;

Ascolto di fatti realmente accaduti raccontati da chi ha vissuto il terremoto;

Commenti su quanto si è ascoltato;

Indagini in famiglia relative al terremoto;

Simulazioni;

Disegni con didascalie;

Giochi di simulazione anche con strumenti musicali;

Ascolto di brani musicali che possano suscitare l'idea di terremoto;

Visione di fotografie, diapositive e filmati e commento di quanto si è visto;

Utilizzo di tecniche multimediali per la ricerca di informazioni;

Osservazione dell'ambiente scuola per individuare la zone a rischio e non;

Uscite esplorative dalla scuola per individuare le zone a rischio e non;

PROGETTO

EDUCAZIONE STRADALE : SCUOLA INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO.

MOTIVAZIONE: Il progetto nasce come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale, sulla base del rapporto con se stessi, con gli altri e l'ambiente, per lo sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

FINALITA': Il progetto si propone l'obiettivo di assumere comportamenti di rispetto dei beni comuni e di conoscere le prime norme che regolano la circolazione stradale. Si vuole fare assumere un corretto atteggiamento e comportamento, verso le strutture e i mezzi di pubblica utilità portando l'alunno a comprendere e interiorizzare il significato di sicurezza stradale.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		ATTIVITA'	METODOLOGIA	MEZZI E RISORSE
		CONOSCENZE	ABILITA'			
	Infanzia: Conoscere l'ambiente stradale in maniera positiva e controllabile.	Conoscere i principali simboli stradali; Promuovere atteggiamenti corretti a discapito di quelli scorretti.	Riconoscere adeguatamente gli elementi della strada: pedone, automobilista e vigile.	Percorsi con uso di simboli e colori; Percorsi strutturati con macchinine e attraversamento pedonali; Conoscenza della figura del vigile.	Situazione di gioco e simulazione di vario genere; Strutturazione dei percorsi.	Cartelloni, segnali stradali, schede operative, risorse umane; Vigile urbano.
	Primaria al termine della classe 3^: Conoscere la segnaletica orizzontale e verticale della strada; Conoscere le norme che deve rispettare il pedone: su strada con marciapiede; su strada senza marciapiede; attraverso una strada senza strisce pedonali.	Conoscere il linguaggio convenzionale della segnaletica stradale; Conoscenza delle componenti dell'ambiente "strada"	Riconoscere i principali segnali stradali Riconoscere e utilizzare correttamente le strisce pedonali.	Costruzione di segnali, loro forma e funzione	Verifica attraverso la raccolta e l'analisi di dati; Identificazione di ipotesi di conclusioni; Percorsi pratici con segnali stradale.	Elaborati, grafici, schede operative, test e prove pratiche, computer; Insegnanti curricolari; Vigile urbano.

	Primaria al termine della classe 5^: Conoscere alcune norme relative all'equipaggiamento della bicicletta; Conoscere le norme comportamentali del ciclista; Conoscere le norme di circolazione del ciclista.	Prendere coscienza della necessità di regole nella vita sociale, con particolare riferimento a quelle del comportamento del ciclista.	Riconoscere i segnali stradali per l'uso corretto della bicicletta	Conoscere il funzionamento della bicicletta; Realizzazione di cartelloni; Percorsi stabiliti a piedi e con la bicicletta	Percorsi pratici all'interno o nel cortile della scuola con l'uso della bicicletta.	Cartelloni, segnali stradale, schede operative, computer. Vigile urbano.
	Sc. Sec. I° grado al termine della classe 3^: Essere protagonisti della strada in qualità di pedone, ciclista, motociclista e operare scelte responsabili, al fine di garantire sicurezza.	Saper individuare e applicare le norme del codice della strada, in relazione e situazioni concrete ; Conoscenza e uso del ciclomotore; Conoscenza di norme di primo soccorso; Saper conoscere i fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione	Riconoscere le principali norme che regolano il codice della strada; Riconoscere i vari componenti del ciclomotore; Riconoscere il danno causato da alcune sostanze (droghe)	Realizzazione di cartelloni; Lettura del codice della strada; Conoscere il funzionamento del motorino; Esercitazioni sul primo soccorso	Introduzione/ spiegazione: Visualizzazione della segnaletica e del modo di comportarsi; Lavoro di gruppo; Discussioni guidate	Cartelloni, schede operative, computer, videocassette, software specifici, materiale formativo, ecc. Vigile urbano
TEMPI: Anno scolastico 2018/2019			DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di S. Teresa Riva			

Progetto "La buona strada della sicurezza"

FINALITA'

Educare significa anche insegnare le norme del buon vivere civile: tra queste sono certamente da comprendere quelle relative alla circolazione stradale.

Spesso non è facile spiegare e far comprendere quanto sia difficile e potenzialmente pericoloso camminare su una strada, circolare in bicicletta o mettersi alla guida. Molte volte poi ci si sente troppo sicuri ... e le conseguenze di un tale atteggiamento si leggono frequentemente sulla stampa o si sentono e vedono alla radio o alla televisione.

Questo "Percorso didattico" di educazione stradale, dedicato ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, e anche alla scuola primaria insieme ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, sarà formativo, visto che verranno esaminate alcune norme essenziali del codice della strada.

Importante è riflettere e far riflettere che il mancato rispetto, anche e soprattutto, di queste regole provoca vittime. Sarà importante che tutti i ragazzi abbiano conoscenza delle associazioni, presenti sul territorio, che hanno il compito di riunire coloro i quali patiscono il dolore della perdita di familiari e parenti, vittime della non prudenza altrui.

Chissà quante volte sarà capitato che i genitori raccomandino a propri figli, da soli o in compagnia dei compagni, di fare attenzione nel camminare per la strada o di attraversare soltanto con il semaforo verde, in occasioni, magari, come l'uscita per andare a scuola. Mentre si passeggia a piedi o trasportati in automobile, altrettante volte, non si dimentica mai di mostrare i pericoli che si possono incontrare, momenti utili per spiegare quali regole si devono rispettare per poter circolare in tutta sicurezza.

Però, anche da soli i ragazzi possono imparare ad essere prudenti e a conoscere le più importanti norme del "Codice della strada", grazie all'impegno sinergico delle famiglie con la scuola e le istituzioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Potenziare l'offerta formativa, attraverso la consapevolezza dell'alunno di essere cittadino destinatario di diritti e doveri;
- Imparare ad apprezzare e rispettare sé stesso e l'altro.
- Imparare a rispettare le regole per una sana convivenza civile per una garantire la sicurezza del vivere quotidiano.
- Considerare l'efficacia e la relativa effettività dei comportamenti potenzialmente lesivi della sicurezza personale e altrui: conoscere e capire.
- Maturare il senso di corresponsabilità.
- Educarsi per educare: scoprire le associazioni che si occupano del problema degli incidenti stradali e valorizzare il lavoro e l'opera di

tutela, correzione e repressione della Polizia municipale e Statale.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Conoscere le principali regole del Codice della Strada
- Conoscere i più importanti segnali stradali.
- Educare e formare i bambini e i ragazzi al tema della sicurezza stradale.
- Incentivare il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori

COMPETENZE E ABILITA' DA SVILUPPARE

- Riconoscere le principali regole del Codice della Strada
 - Saper riconoscere i più importanti segnali stradali.
 - Saper cogliere la struttura della sicurezza stradale in tutte le sue componenti
 - Acquisire di una appropriata consapevolezza e responsabilità individuale e collettiva.
- Gestire le conoscenze e competenze nelle tematiche acquisite attraverso canali diversificati (video, esposizioni orali, PowerPoint ...).

DESTINATARI

Alunni scuola dell'infanzia (età 5 anni), classi scuola primaria, classi secondaria di primo grado

METODOLOGIE

La scuola e la famiglia rappresentano le due "figure di riferimento" e "gli spazi del quotidiano dei bambini". La strada è lo spazio di tramite, non solo come luogo di circolazione di veicoli motorizzati, ma soprattutto come un luogo di incontro e comunicazione nel rispetto di sé e degli altri..

Il progetto integra materiale diverso, come quello fornito dal sito internet del Ministero dei Trasporti.

Si confronteranno i diversi risultati per poi memorizzare il lavoro conclusivo sulla Lim in

PowerPoint. In conclusione la metodologia utilizzata sarà coinvolgente, tendente a sollecitare la partecipazione attiva degli studenti. Finalità del lavoro sarà dunque riuscire a consolidare competenze su tutto ciò che ruota attorno al tema della sicurezza stradale.

Verranno attuate più metodologie, in particolare, l'*apprendimento collaborativo* che stimola la partecipazione attiva, responsabile e la condivisione di obiettivi comuni e la collaborazione per il loro conseguimento. Importante sarà l'*uso di tic e tablet* che permetteranno di velocizzare i tempi di

ricerca, di realizzare lavori più completi e interessanti nella presentazione

Nella fase finale si richiederà un lavoro da pubblicare sul sito della scuola, curato dai docenti e alunni della scuola secondaria di primo grado.

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Comando della Polizia Municipale. Forze dell'Ordine. Associazione vittime della strada. Enti Locali. Famiglie.

ATTIVITA' PRINCIPALI

- Nello specifico, l'attuazione del progetto sarà condotta attraverso l'uso di racconti, con kit mappa, con questionari e con la consegna e lettura di un racconto al fine di motivare l'esperienza avendo avuto la percezione dell'ambiente strada
- Si ritiene utile il momento creativo, suggerendo ai discenti di ideare una mappa dell'ambiente strada e dalla mappa al poster: "il quartiere che vorrei"
- Grazie ad un possibile patto territoriale, ancora da definire con l'Istituzione interessata, si potranno organizzare conferenze e/ o lezioni con qualche incontro pratico anche su strada con i Vigili Urbani
- Incontri con le associazione vittime della strada

TEMPI DI ATTUAZIONE OTTOBRE - MAGGIO

RISULTATI ATTESI

Gli alunni dovranno:

- Conoscere le principali regole del Codice della Strada
- Conoscere i più importanti segnali stradali
- Essere educati e formati alla tema della sicurezza stradale
- Essere consapevoli del senso di responsabilità individuale e collettiva e essere maturi interpreti di motivazioni interiori

MODALITA' DI VERIFICA

Si valuteranno le capacità di conoscenza, rielaborazione dei contenuti proposti e la capacità di diffonderli attraverso i metodi e mezzi proposti. I lavori preparati dai ragazzi e le foto delle giornate, saranno pubblicate sul sito della scuola.

FIGURE COINVOLTE

Personale docente e non docente dell'istituto; le Istituzioni presenti sul territorio

SPAZI

Aule, laboratori, palestra, cortile.

COMPETENZE CHIAVE e DISCIPLINARI

- Imparare ad imparare
- Progettare soluzioni
- Comunicare con coetanei e con adulti esperti in situazioni di studio e lavoro
- Collaborare e partecipare in lavoro di gruppo gestendo eventuali conflitti
- Agire in modo autonomo e responsabile verso gli altri e verso l'ambiente
- Risolvere problemi individuando soluzioni adeguate e riconoscendo collegamenti e relazioni significative
- Gestire ed interpretare l'informazione
- Osservare, descrivere e analizzare
- Analizzare dati e notizie e interpretare anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente sia strumenti di calcolo che strumenti informatici (foglio elettronico e software didattici)

ATTIVITA'	OBIETTIVI (risultati attesi)	INDICATORI	TARGET ATTESO
<p>Il presente progetto si articolerà in tre tempi:</p> <p>Nello specifico, l'attuazione del progetto sarà condotta attraverso l'uso di racconti, con kit mappa, con questionari e con la consegna e lettura di un racconto al fine di motivare l'esperienza avendo avuto la percezione dell'ambiente strada.</p> <p>Si ritiene utile il momento creativo, suggerendo ai discenti di ideare una mappa dell'ambiente strada e dalla mappa al poster: "il quartiere che vorrei".</p> <p>Grazie ad un possibile patto territoriale, ancora da definire con l'Istituzione interessata, si potranno organizzare conferenze e/ o lezioni con qualche incontro pratico anche su strada con i Vigili Urbani.</p> <p>Incontri con le associazione vittime della strada</p>	<p>Gli alunni dovranno:</p> <p>Conoscere le principali regole del Codice della Strada</p> <p>Conoscere i più importanti segnali stradali.</p> <p>Essere educati e formati alla tema della sicurezza stradale.</p> <p>Essere consapevoli del senso di responsabilità individuale e collettiva e essere maturi interpreti di motivazioni interiori...).</p> <p>Incentivare il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori</p>	<p>Conoscere le principali regole del Codice della Strada</p> <p>Riconoscere i più importanti segnali stradali.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile verso gli altri e verso l'ambiente</p> <p>Risolvere problemi individuando soluzioni adeguate e riconoscendo collegamenti e relazioni significative</p> <p>Gestire ed interpretare l'informazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali regole del Codice della Strada <ul style="list-style-type: none"> • Si valuteranno le capacità di conoscenza, rielaborazione dei contenuti proposti e la capacità di diffonderli attraverso i metodi e mezzi proposti.